

PARTE IV - L'ANALISI DEI DATI

1. Il rendiconto finanziario

1.1. In generale

La gestione di competenza riguardante gli esercizi 1994 - 1995 si desume dal prospetto n. 1 nel quale sono esposti i risultati complessivi del rendiconto finanziario.

prospetto n. 1

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO	1993	%	1994	%	1995	%
ENTRATE						
- entrate contributive	357.576	40	368.632	42	382.462	57
- entrate derivanti da trasferimenti correnti	4.939	-	3.279	-	3.984	-
- altre entrate	84.070	9	69.875	8	78.067	12
- entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti	326.829	36	317.447	36	79.223	12
- accensione di prestiti	13.790	2	13.281	1	5.495	1
- partite di giro	113.477	13	114.098	13	120.956	18
TOTALE ENTRATE	900.681	100	886.612	100	670.187	100
variazione%	-34,66		-1,56		-24,41	
USCITE						
- spese correnti	367.328	47	369.445	39	408.098	67
- spese in conto capitale	289.361	37	444.937	48	60.375	10
- estinzione di mutui e anticipazioni	4.733	1	6.095	1	20.222	3
- partite di giro	113.477	15	114.098	12	120.956	20
TOTALE USCITE	774.899	100	934.575	100	609.651	100
variazione%	-43,69		+20,61		-34,77	
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) FINANZIARIO	+125.782		-47.963		+80.536	
variazione%	+4.889,37		-138,13		+ 226,21	

Per il 1994, la complessiva flessione delle *entrate* è determinata, con differenti valori percentuali, dalla contemporanea contrazione delle componenti sia di parte corrente (redditi e proventi patrimoniali) sia per movimenti in conto

capitale (realizzo titoli pubblici); nell'anno successivo, soltanto da queste ultime.

L'andamento delle *spese globali* raggiunge la punta massima nel 1994, in virtù del massiccio acquisto titoli pubblici a breve scadenza (+ 266,03%). Nell'esercizio successivo, la netta flessione delle *spese in conto capitale* - a causa dell'insufficiente liquidità non si è proceduto ad operazioni di acquisto titoli e concessione mutui, sebbene previste nel piano di impiego - riporta le uscite correnti in posizione principale, sia come importo sia come valore percentuale.

L'analisi disaggregata delle componenti fondamentali del rendiconto finanziario (movimenti correnti, in conto capitale e partite di giro) permette di verificare la progressiva diminuzione del saldo positivo di parte corrente e, nel 1994, il saldo notevolmente negativo (lire 120.304) dei movimenti in conto capitale.

1.2. Le entrate

A) Nell'ambito delle entrate *correnti* spiccano le contribuzioni obbligatorie (in aumento) ed i redditi e proventi patrimoniali (in flessione) :

(in milioni di lire)						
ENTRATE CORRENTI	1993	%	1994	%	1995	%
- entrate contributive obbligatorie	353.024	79	363.695	82	377.163	81
- quote di partecipazione iscritti agli oneri di specifiche gestioni	4.553	1	4.937	1	5.299	1
- trasferimenti da parte dello Stato	1.119	-	547	-	210	-
- trasferimenti da enti similari	3.820	1	2.732	1	3.774	1
- vendita beni e prestazione di servizi	29	-	5	-	596	-
- redditi e proventi patrimoniali	72.233	16	59.017	13	58.564	13
- poste corrett. e compensat. spese correnti	6.732	2	8.532	2	9.188	2
- entrate non classificabili in altre voci	5.075	1	2.321	1	9.719	2
TOTALE	446.585	100	441.786	100	464.513	100
variazione %	+10,93		-1,07		+5,14	

Nel biennio in esame l'incidenza delle *contribuzioni obbligatorie* sulle partite correnti supera di regola l'80% ; rispetto alle entrate complessive, invece, le percentuali sono del 42% (1994) e 56% (1995). Il relativo ammontare, peraltro inferiore alle previsioni definitive, è alimentato dai

contributi sociali (disoccupazione, I.V.S. , T.B.C.) a carico dei datori di lavoro e dei giornalisti ⁵¹.

Non tutto il gettito rimane, comunque, a disposizione dell'Ente in quanto l'intero contributo T.B.C. viene versato allo Stato mentre il trattamento I.V.S. è stato decurtato di circa lire milioni 5.976 (1994) e 6.193 (1995) destinati all'I.N.P.S. , quale contributo di solidarietà al regime generale.

Per migliore rappresentazione e comprensione, si riporta la tabella di ripartizione di detta categoria (in milioni di lire) :

⁵¹ Nel 1995, la massa retributiva su cui sono stati calcolati i contributi, ha presentato un incremento dovuto in parte a retribuzioni degli anni precedenti regolarizzate dalle aziende editrici in base al condono previdenziale.

Tra le contribuzioni obbligatorie, si ricordano:

- contributo per assegni familiari = calcolato su una massa retributiva imponibile non comprendente le aziende pubbliche. Gli importi relativi al biennio 1994/1995 risultano inferiori a quello del 1993 poichè quest'ultimo è stato calcolato sull'indennità fissa, in base alla legge n.223/1991;
- contributo assicurazione infortuni = versato dalle aziende a copertura degli infortuni professionali ed extraprofessionali dei giornalisti praticanti e professionisti. Il contributo è rimasto invariato a lire 13.000 mensili con aumento degli indennizzi in base all'art.38 del C.N.L.G. ;
- contributo di solidarietà = a carico delle aziende e nella misura del 10% sul totale delle contribuzioni da queste versate per i trattamenti integrativi previdenziali e assistenziali (legge n.166/1991);
- contributi al fondo garanzia T.F.R. ;
- contributo C.I.G. e mobilità = il finanziamento della gestione è alimentato dal contributo di mobilità dello 0,30% (legge n.223/1991);
- quota indennità mobilità = a carico dei datori di lavoro. Secondo l'art.5 della legge n.22/1991 per ciascun lavoratore posto in mobilità l'azienda deve versare alle gestioni previdenziali, in 30 rate (mensili), una somma pari a sei volte il trattamento mensile iniziale di mobilità spettante al lavoratore.

contributi obbligatori	1992	1993	1994	1995
assicurazioni sociali obbligatorie	312.116	343.652	353.851	367.323
assegni familiari	590	741	603	640
assicurazioni infortuni	1.736	1.768	1.726	1.781
C.I.G. e mobilità	5.847	3.176	3.391	3.559
fondo T.F.R.	850	910	1.042	970
di solidarietà	2.240	2.696	3.067	2.854
quota indennità mobilità a carico dei datori di lavoro	29	81	15	36
TOTALE	323.408	353.024	363.695	377.163

In misura nettamente inferiore (ancorchè in aumento, rispetto al passato) sono presenti *altri* contributi tra cui le quote di partecipazione degli iscritti agli oneri di specifiche gestioni: trattasi di versamenti a totale carico dei giornalisti per periodi assicurativi non coperti da contribuzione obbligatoria (prosecuzione volontaria I.V.S. , riscatto corso legale di laurea e periodi assicurativi presso altri enti).

Per effetto del d. lgs. n.503/1992, dal 1° gennaio 1994 i periodi di aspettativa obbligatoria per maternità sono riconosciuti, senza onere per l'interessato, anche indipendentemente dall'esistenza di un rapporto di lavoro, purchè si abbiano almeno 5 anni di contributi; le assenze facoltative sono riscattabili a titolo oneroso e non più gratuitamente; il corso di laurea e l'aspettativa (facoltativa) per maternità sono riscattabili, in alternativa, per periodi complessivamente non superiori ai 5 anni.

Dall'esame dei conti consuntivi 1994/5 e relative relazioni di accompagnamento si desume che, a parte il lieve aumento (1994) delle riscossioni dei contributi obbligatori, si registrano sia scostamenti rispetto alle

previsioni definitive (sebbene inferiori al passato) sia flessione degli incrementi annuali delle contribuzioni nonchè del totale dei rapporti di lavoro soggetti a contribuzioni (che passa dai 12.904 del 1994 ai 12.515 del 1995). Da segnalare, inoltre, la diminuzione percentuale degli incrementi della massa imponibile soggetta a contribuzione.

I fenomeni sono la indubbia conseguenza della crisi dell'editoria che comincia a mostrare i suoi effetti sulla gestione dell'Istituto.

Riguardo ai *trasferimenti* (tit. II°), quelli *dallo Stato* si riferiscono all'assegno "ex combattenti" (legge n.140/1985) ed alla "indennità incentivante l'esodo" per i giornalisti delle imprese in crisi (legge n.416/1981); quelli *da enti similari* attengono, invece, alle domande (326 , nel 1994, e 231 nel 1995) di ricongiunzione di periodi assicurativi a fini pensionistici (legge n.29/1979).

Si segnalano, nel 1995, gli introiti per vendita beni e prestazione di servizi relativi alla cessione di materiale fuori uso.

Le "*altre entrate*" (tit. III°) complessivamente registrano un andamento alterno dovuto alla contrazione dei redditi e proventi patrimoniali (cat. 8^a) , alla crescita delle poste correttive di spese correnti (cat.9^a) ed alla continua fluttuazione delle entrate non classificabili in altre voci (cat.10^a).

La diminuzione di redditività della categoria n. 8 è determinata dallo smobilizzo titoli finalizzati al versamento presso la Tesoreria Centrale dello Stato (legge n.243/1993), cui si aggiunge la mancata possibilità di effettuare acquisti mobiliari nel piano di investimento dei fondi disponibili.

B) Le entrate *in conto capitale* (prospetto n. 2) si riferiscono, sino al 1994, in gran parte al “realizzo titoli emessi o garantiti dallo Stato” per effetto delle operazioni di disinvestimento, rimborso per scadenza e rientro (soprattutto, per operazioni a breve termine). Nel 1995, come già detto, l'I.N.P.G.I. ha ceduto gli ultimi titoli in portafoglio (lire 6.216 miliardi) eppertanto la massa delle operazioni si è incentrata sulla riscossione di prestiti e mutui ai giornalisti e sui prelevamenti dal deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato per fronteggiare, data la scarsa liquidità, gli obblighi istituzionali.

Il lieve incremento, rispetto al 1993, nella riscossione dei mutui è dovuto all'ammortamento delle nuove concessioni (sino al 1994) nonché al progressivo aumento delle quote capitali.

Più che dimezzata, nell'ultimo esercizio, la voce “assunzione debiti diversi e anticipazioni”.

prospetto n.2

(in milioni di lire)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1993	%	1994	%	1995	%
- realizzo titoli emessi o garantiti dallo Stato	294.987	90	284.536	90	6.216	8
- prelevamenti da depositi	1.030	-	-	-	41.273	62
- riscossione di mutui	6.144	2	7.500	2	7.481	9
- riscossione prestiti a giomalisti	24.038	8	24.840	8	23.682	30
- riscossione prestiti a dipendenti	325	-	314	-	442	1
- riscossione crediti diversi	305	-	257	-	129	-
TOTALE (a)	326.829	100	317.447	100	79.223	100
variazione %	-63,70		-2,87		-75,04	
ACCENSIONE DI PRESTITI						
- assunzione debiti diversi e anticipazioni (b)	13.790	100	13.281	100	5.495	100
variazione %	+270,90		-3,69		-58,63	
TOTALE GENERALE (a + b)	340.619		330.728		84.718	
variazione %	-62,32		-2,90		-74,38	

1.3. Le uscite

Le spese *correnti* (v. prospetto n.3) espongono continuo aumento quasi esclusivamente dovuto alle prestazioni istituzionali.

Con carattere di stazionarietà, malgrado le lievi variazioni annuali, si presentano le “spese per acquisto beni di consumo e servizi” ⁵² e le “poste correttive e compensative di entrate correnti” ⁵³.

Andamento alterno mostrano, invece, le uscite per gli organi e commissioni dell'Ente, gli oneri finanziari ⁵⁴ e quelli tributari ⁵⁵. Riguardo alle prime, nel 1995 gli oneri di funzionamento effettivi ascendono a lire 472 milioni (a causa del minor numero di riunioni tenutesi) mentre i restanti 666 milioni si riferiscono alle spese elettorali per la designazione di componenti dei nuovi organi amministrativi.

Circa gli oneri per il personale in servizio si rinvia a quanto già detto (parte I^a, par.5).

⁵² Trattasi di spese per acquisto di materiali di consumo e noleggio materiale tecnico; manutenzione, riparazione e adattamento locali e relativi impianti, spese postali e telefoniche; spese funzionamento uffici corrispondenza; pubblicazione rivista d'istituto.

⁵³ Rimborso interessi su prestiti concessi ai giornalisti; interessi per ammortamento mutui; rimborso contributi non dovuti; rimborso indennità mobilità ai datori di lavoro; interessi per quota cedola su titoli negoziati dall'Ente.

⁵⁴ Interessi su mutui passivi, su fondi gestiti (previdenza personale e contributi contrattuali), spese bancarie e servizio di Tesoreria.

⁵⁵ Tasse sugli immobili per occupazione di spazi e aree pubbliche, Irpeg, Ici ed Ilor (gravante solo sull'attività dell'Istituto).

prospetto n.3

(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1993	%	1994	%	1995	%
- spese per gli organi dell'ente	716	-	617	-	1.138	-
- oneri per il personale in attività di servizio	10.742	3	12.126	3	12.766	3
- spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	5.057	2	4.954	1	5.660	1
- spese per prestazioni istituzionali	312.524	85	314.784	86	348.274	86
- trasferimenti passivi	12.902	4	13.298	4	13.837	4
- oneri finanziari	1.784	-	1.047	-	1.101	-
- oneri tributari	15.286	4	13.491	4	15.928	4
- poste correttive e compensative di entrate correnti	751	-	804	-	660	-
- spese non classificabili in altre voci	7.566	2	8.324	2	8.734	2
TOTALE	367.328	100	369.445	100	408.098	100
variazione %	+43,10		+0,57		+10,46	

L'aumento dell'importo dei trasferimenti passivi si riferisce essenzialmente al versamento dei contributi previdenziali relativi giornalisti (8 nel 1994 e 14 nel 1995) i quali hanno trasferito la propria posizione contributiva (legge n.29/1979).

In modesta, ma costante, lievitazione le "spese non classificabili in altre voci" ⁵⁶.

⁵⁶ Si tratta di una serie di spese di natura eterogenea, ma di consistenza non trascurabile, che si riferiscono a: perizia immobili a garanzia mutui, gestione immobili di proprietà (manutenzione conservativa, tutela stabili, oneri di gestione, registrazione contratti). Le spese condominiali e quelle per i portieri sono recuperate nei confronti dei locatari, rispettivamente, per intero e al 90%.

* * *

Qualche ulteriore riflessione (v. *retro*, parte I^a, par. 6 *sub* A) meritano le spese per “prestazioni istituzionali” (prospetto n.4) la cui crescita è più sensibile nel 1995.

La voce principale (oltre il 90% del totale della categoria) è sempre costituita dal trattamento I.V.S. che nel 1994 registra il sostanziale incremento di lire 29 miliardi ⁵⁷ (288 - 259) ; l'aumento del 1995, invece, è giustificato dai maggiori trattamenti diretti ed ai superstiti, conguagli, perequazioni di legge, arretrati, ecc.

Sono da ricordare , inoltre, le uscite relative ai nuovi compiti attribuiti all'Ente dalla legge per l'editoria. In particolare: a) il trattamento di disoccupazione che risente sia degli effetti della delibera consiliare n.163/1994 - con cui si è prolungato a 720 giorni il periodo di trattamento ordinario di disoccupazione - sia del numero degli interventi (802 nel 1994 e 1.046 nel 1995); b) il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria che si riferisce alle prestazioni, dirette e indirette, ed al T.F.R. relativo a tale periodo. La crisi dell'editoria ha portato fino a 140 (1994) il numero dei giornalisti che usufruiscono del trattamento (36 nel 1993).

Nel 1994 si segnala l'aumento delle spese sostenute dal fondo “*gestione infortuni*” (circa lire 4.050 milioni per prestazioni erogate e lire 139 milioni per spese gestionali) a fronte dell'entrata di lire 1.780 milioni: il relativo disavanzo d'esercizio è portato in detrazione nell'apposito fondo di riserva (v. il successivo par.4, situazione patrimoniale).

⁵⁷ E' da tener presente che nel 1993, sul complesso di oltre lire 291 miliardi impegnati, ben 32 si riferivano ad arretrati corrisposti in attuazione della delibera consiliare n.176/1992. Al netto di tale spesa l'impegno effettivo fu, pertanto, di circa lire 259 miliardi.

prospetto n.4

(in milioni di lire)

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1993	%	1994	%	1995	%
- trattamento ivs	291.192	94	288.639	93	319.194	92
- liquidazione in conto capitale	13	-	53	-	53	-
- pensioni non contributive	294	-	274	-	355	-
- assegni familiari ai giornalisti in attività	17	-	13	-	23	-
- assegni familiari ai pensionati	8	-	4	-	5	-
- assegni familiari ai disoccupati	-	-	6	-	13	-
- trattamento di disoccupazione	9.339	3	10.693	3	14.126	4
- (fondo) gestione infortuni	2.936	1	4.189	2	1.669	-
- borse e assegni di studio	600	-	600	-	604	-
- sovvenzioni assistenziali varie	2.191	1	2.157	1	2.453	1
- assegni "una tantum" ai superstiti	745	-	704	-	732	-
- fondo garanzia indennità di anzianità	444	-	1.760	-	3.053	1
- assegni temporanei di inabilità	19	-	44	-	13	-
- assegni di superinvalidità	2.698	1	2.824	1	2.874	1
- case di riposo per i pensionati	1.217	-	992	-	1.018	-
- assegni per cassa integrazione	448	-	1.534	-	1.848	1
- assegno ex combattenti	211	-	209	-	210	-
- indennità di mobilità	152	-	89	-	31	-
TOTALE	312.524	100	314.784	100	348.274	100
variazione%	+43,39		+0,72		+10,64	

Notevole è stato, infine, l'impegno del fondo "garanzia indennità anzianità" (lire milioni 1.760 nel 1994 e 3.053 nel 1995) mentre i contributi ammontano, rispettivamente, a 1.042 e 970 milioni. Questa situazione, ripetutasi nel corso di vari esercizi, ha provocato disavanzi nella specifica gestione coperti con prelevamenti sia dall'apposito fondo di riserva sia, impropriamente, fino al 1994 dal fondo di riserva I.V.S. Il disavanzo del 1995, invece, è stato ripianato ricorrendo provvisoriamente alla riserva generale (non essendo disponibili importi sull'apposito fondo "garanzia indennità di anzianità") dalla quale, inoltre, sono stati stornati lire 2.606,7 milioni per reintegrare il fondo I.V.S. per gli importi annualmente in precedenza da quest'ultimo prelevati.

I seguenti indici espongono il rapporto delle prestazioni istituzionali con le entrate correnti :

<u>prestazioni istituzionali</u> entrate correnti			
1992	indice	1994	indice
<u>209.198</u>	<i>0,52</i>	<u>314.784</u>	<i>0,71</i>
402.597		441.786	
1993	indice	1995	indice
<u>312.524</u>	<i>0,70</i>	<u>348.274</u>	<i>0,75</i>
446.585		464.513	

Gli indici che seguono consentono di verificare la buona velocità di gestione delle uscite correnti, cui corrisponde un livello inferiore sia delle entrate proprie sia del totale entrate correnti.

pagamento spese correnti di competenza
impegno spese correnti di competenza

1992	indice	1994	indice
<u>245.049</u>	<i>0,95</i>	<u>355.662</u>	<i>0,97</i>
256.697		369.445	
1993	indice	1995	indice
<u>356.030</u>	<i>0,97</i>	<u>393.391</u>	<i>0,96</i>
367.328		408.098	

riscossione entrate correnti
accertamento entrate correnti

1992	indice	1994	indice
<u>335.571</u>	<i>0,83</i>	<u>356.808</u>	<i>0,81</i>
402.597		441.786	
1993	indice	1995	indice
<u>365.106</u>	<i>0,82</i>	<u>365.987</u>	<i>0,79</i>
446.585		464.513	

* * *

Le *spese in conto capitale* (prospetto n.5) sono ripartite in due titoli: il primo che comprende investimenti e prelievi da accantonamenti; il secondo, invece, riguardante l'estinzione di mutui e rimborso di anticipazioni.

prospetto n.5

(in milioni di lire)

SPESE IN CONTO CAPITALE (a)	1993	%	1994	%	1995	%
- acquisto di immobili	72.050	25	58.734	13	1.379	2
- acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	206	-	42	-	351	-
- ricostruzione, ripristino e trasformazione di immobili	2.608	1	2.471	1	5.026	9
- acquisto di mobili e macchine d'ufficio	61	-	60	-	20	-
- acquisto di automezzi	30	-	-	-	-	-
- acquisto di titoli emessi e garantiti dallo Stato	71.829	25	262.915	60	-	-
- quote fondi comuni di investimento	270	-	-	-	-	-
- versamenti in deposito	78.607	27	86.088	19	37.977	64
- concessione di mutui	25.904	9	20.000	4	-	-
- concessione di prestiti a giomalisti	35.275	12	13.651	3	14.370	25
- concessione di prestiti ai dipendenti	300	-	184	-	570	-
- concessione di crediti diversi	165	-	178	-	156	-
- fondo spese amministratori fiduciari	5	-	10	-	10	-
- indennità anzianità personale cessato dal servizio	554	-	281	-	366	-
- liquidazione fondo previdenza personale	1.497	1	278	-	134	-
- indennità fine rapporto portieri	-	-	45	-	16	-
TOTALE (a)	289.361	100	444.937	100	60.375	100
variazione %	-72,33		+53,77		-86,43	
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI (b)						
- rimborso mutui	83	2	73	1	74	-
- estinzione debiti diversi e anticipazioni	4.650	98	6.022	99	20.149	100
TOTALE (b)	4.733	100	6.095	100	20.223	100
variazione %	+198,23		+28,78		+231,80	
TOTALE GENERALE (a+b)	294.094		451.032		80.598	
variazione %	-71,92		+53,36		-82,13	